

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1102)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato**

(MAGRI')

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO EMILIO)

e col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(CARON)

NELLA SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 1970

Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare  
di un contributo statale per l'anno 1970

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 13 maggio 1965, n. 494, ha assegnato al Comitato nazionale per l'energia nucleare, istituito con legge 11 agosto 1960, n. 933, un contributo complessivo di 150 miliardi per il quinquennio 1965-1969, così ripartito:

esercizio finanziario 1965, lire 23 miliardi;

esercizio finanziario 1966, lire 31 miliardi;

esercizio finanziario 1967, lire 31 miliardi;

esercizio finanziario 1968, lire 32,5 miliardi;

esercizio finanziario 1969, lire 32,5 miliardi.

Ciò premesso, a partire dal 1° gennaio 1970 avrebbe dovuto avere decorrenza il terzo piano quinquennale del CNEN e la relativa legge di finanziamento. Al riguardo il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha espresso l'avviso che detto terzo piano quinquennale dell'ente sia opportunamente correlato, nella durata e nella decorrenza, al programma economico nazionale e pertanto previsto per il quinquennio 1971-1975.

L'esercizio finanziario 1970 si viene così a configurare per il CNEN come un « anno ponte » tra il piano quinquennale 1965-1969 e il prossimo programma 1971-1975.

In merito devesi rilevare che, nel caso di enti pubblici come il CNEN, il « piano quin-

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quennale di finanziamento », in particolare per le grandi linee programmatiche, non ha il significato di un finanziamento per un programma di attività che si conclude nell'arco di cinque anni, in quanto le attività di detto Comitato hanno una durata che va al di là di tale periodo temporale.

Infatti, a parte il carattere « permanente » delle attività di ricerca fondamentale e di ricerca applicata di base, basti pensare che gli stessi programmi tecnologici del CNEN, diretti allo studio di particolari impianti, implicano periodi di sviluppo che possono prolungarsi, come ad esempio nel caso dei reattori veloci, per un ventennio.

Risulta quindi evidente che nel caso del CNEN il finanziamento per un « anno ponte » va necessariamente inserito in un quadro programmatico di più ampio respiro. In questo spirito le attività previste per il 1970 costituiscono la continuazione di quelle già decise nel corso del secondo piano quinquennale (1965-1969) e non pregiudicano le decisioni che potranno essere prese nel quadro del prossimo piano quinquennale (1971-1975) circa le prospettive di alcuni programmi tecnologici.

In particolare, le attività per il 1970 interessano programmi nell'area di sviluppo tecnologico, quali lo sviluppo dei reattori ad acqua pesante (CIRENE) e dei reattori veloci, di elementi di combustibile per i vari tipi di reattore, di tecniche nel campo dell'arricchimento dell'uranio e del ritrattamento dei combustibili irradiati, nonché limitati programmi nel campo della propulsione navale e della utilizzazione dell'energia nucleare per la dissalazione delle acque salmastre.

Proseguiranno altresì lo studio delle applicazioni delle radiazioni alla biologia e al-

l'agricoltura, lo studio dei problemi di protezione sanitaria e le ricerche nel campo della fusione nucleare, della fisica degli stati aggregati e della fisica delle alte energie.

Il CNEN, inoltre, continuerà a svolgere i compiti di istituto ad esso assegnati nel campo dei controlli di sicurezza negli impianti nucleari e dei controlli di protezione sanitaria delle popolazioni contro le radiazioni ionizzanti.

Per il complesso delle suddette attività le richieste finanziarie avanzate dal CNEN per il 1970 ascendono a lire 44 miliardi a cui vanno aggiunti lire 6,4 miliardi per le attività dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. L'INFN, infatti, pur avendo oggi una autonomia amministrativa e programmatica, deriva ancora il proprio finanziamento dal bilancio del CNEN il quale costituisce « tramite » per i finanziamenti stessi.

L'impostazione programmatica e finanziaria delle attività sia del CNEN che dell'INFN, così come prospettata dagli enti stessi, ha ricevuto l'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Peraltro, tenendo conto che nel bilancio dello Stato per il 1970 è iscritto, nel fondo globale dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, uno stanziamento in favore del CNEN di lire 32,5 miliardi, è stato predisposto l'unito disegno di legge con cui si assegna all'ente in questione un contributo di importo pari a detto stanziamento, comprensivo del contributo all'INFN.

Nel corso del 1970, qualora si verificasse un aumento delle entrate erariali, si provvederebbe a prendere in esame nella misura del possibile le ulteriori esigenze, tenendo presenti le direttive approvate dal CIPE.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

Al Comitato nazionale per l'energia nucleare, istituito con legge 11 agosto 1960, n. 933, è assegnato per l'anno 1970 un contributo di 32.500 milioni di lire.

## Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con corrispondente riduzione del fondo di cui al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1970.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.